"GIULIA" modifiche e ribassi

In attesa delle « 1750 » l'Alfa Romeo ha apportato, come avevamo anticipato nel numero scorso, alcune modifiche all'attuale produzione, soprattutto alle berline della gamma « 1300-1600 », e anche alla « GT Junior ».

Si tratta in massima parte di modifiche a particolari, poiché nella meccanica la sola novità consiste nella adozione sulle « 1300 TI », « 1300 GT Junior » e « 1600 Spider » del servofreno: di ciò avevamo anticipato la notizia in occasione della nostra prova su strada della « GT Junior » nel giugno dell'anno scorso.

Contemporaneamente all'immissione sul mercato di questi nuovi modelli quasi tutto il listino prezzi è stato ribassato.

La « Giulia Super » vecchia edizione.

"GIULIA SUPER"

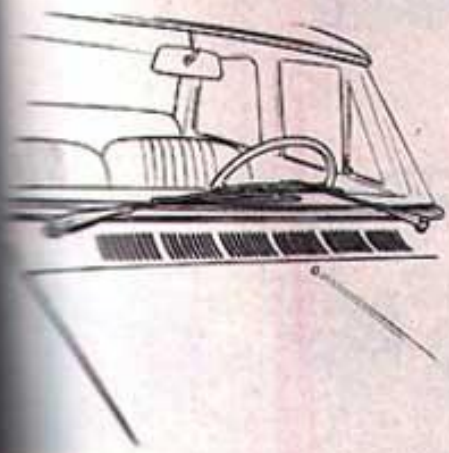
Ha un nuovo frontale con la grigliatura a rete nera (come quella già usata sulla « GT V ») e con cinque profilati cromati e doppi fari.

Nuovi anche il volante e parte dei rivestimenti interni. Il tergicristallo ha 2 velocità. La batteria, su tutte le « Giulia », è stata potenziata da 40 a 50 Ah. Nuovo prezzo L. 1.665.000 (ribasso di 110.000 lire).

La coupé « GT Junior » (anche qui ribasso di 100.000 lire) è stata leggermente modificata nel passaggio ruote posteriori e nel volante a due razze. La « Veloce », il cui prezzo è sempre di 2.245.000 lire, invece è rimasta invariata.

Il nuovo frontale della « Giulia Super ».

Frontale della nuova Giulia « 1300 TI » berlina: si differenzia da quello della « 1300 » normale per l'aggiunta dei rostri ai paraurti.



[illegible] tipo di feritoie [illegible] del parabrezza della [illegible] « 1300 » e « 1300 TI », [illegible] quello della « Giulia Super ».

"GIULIA 1300" e "1300 TI"

Nelle due berline « 1300 », che sono quelle di minor cilindrata prodotte dalla Casa del Portello, la modifica più evidente è la nuova calandra: essa è formata da una rete nera, alla quale sono applicati il classico scudetto Alfa Romeo e tre profilati cromati orizzontali. Le prese d'aria alla base del parabrezza sono ora longitudinali anziché trasversali. Nell'interno ci sono una nuova plancia con strumentazione circolare, anziché rettangolare come nel tipo precedente, e il volante a tre razze con avvisatore acustico incorporato.

La « 1300 TI » è dotata di tergicristallo a due velocità e lavavetro a pedale. Differenziano la « 1300 » dalla « 1300 TI » le scritte, i paraurti senza rostri, la mancanza del servofreno e il cambio, che è a quattro marce (unico modello della produzione Alfa) anziché a cinque.

Il frontale della precedente berlina « Giulia 1300 ».

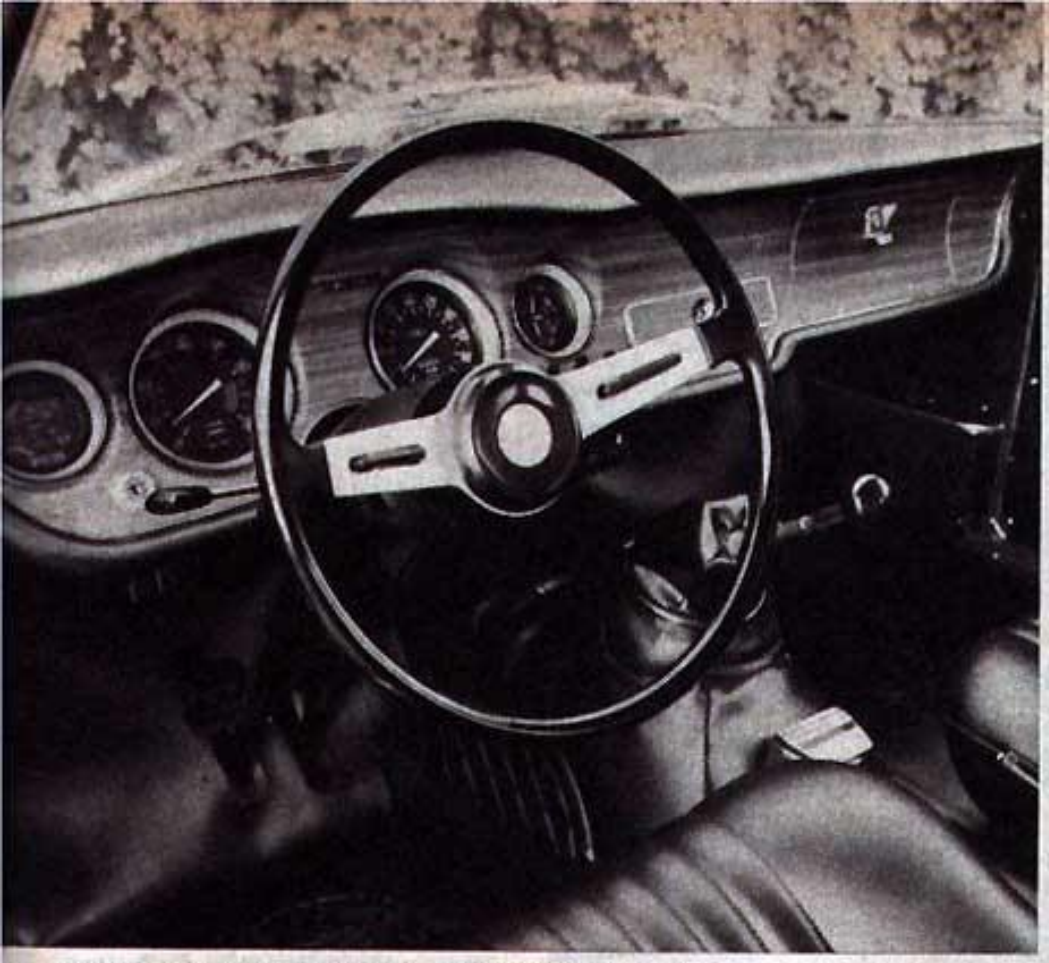
La « 1300 » e la « 1300 TI » hanno avuto rispettivamente un ribasso di 50 e 40 mila lire: nuovi prezzi 1.245.000 e 1.375.000 lire.

La « Giulia 1300 TI » ha un nuovo cruscotto a strumenti circolari e un rivestimento in legno sulla plancia.

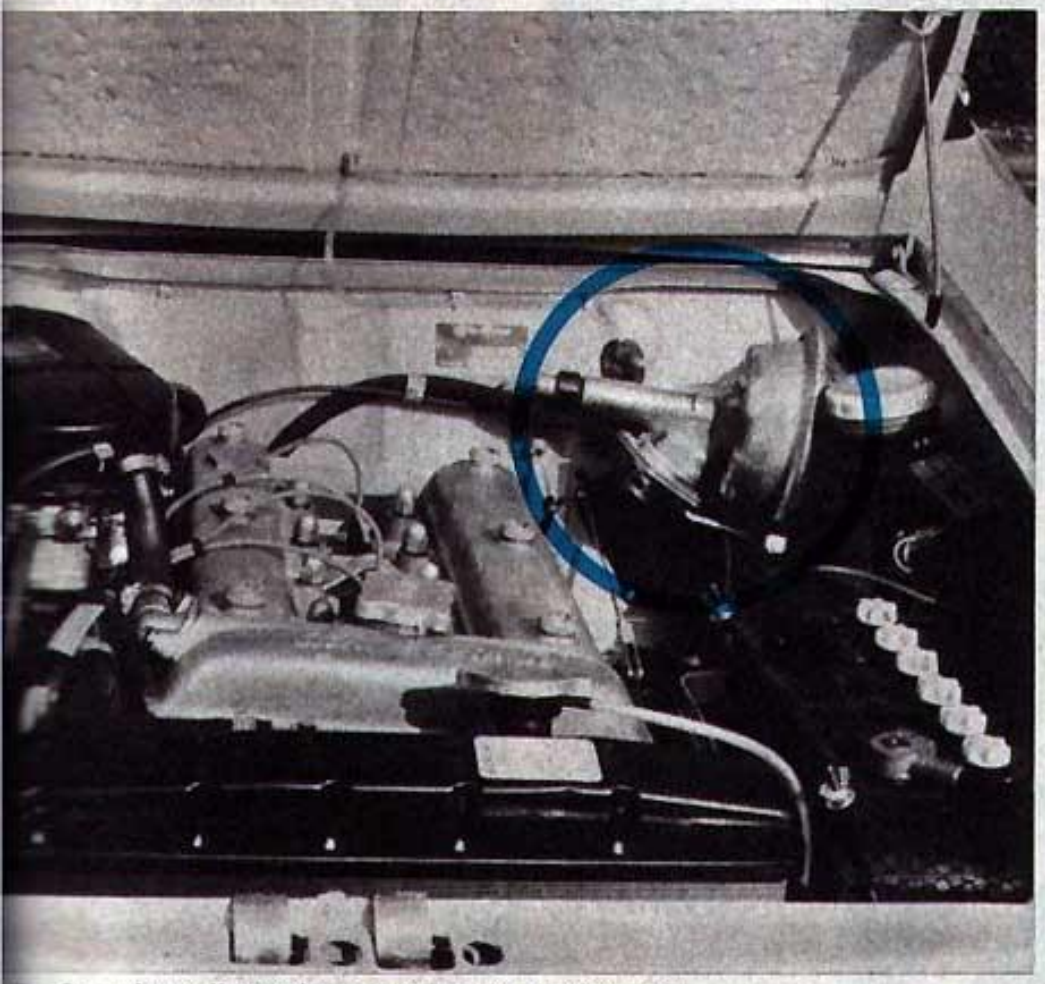
Il vecchio cruscotto della « 1300 TI ».

Sulla « Giulia Super » viene ora montato il volante dei modelli « GT ».

Il volante a razze forate delle precedenti « Giulia Super ».



Il volante a due razze della nuova « GT 1300 Junior » coupé. Comando avvisatore acustico incorporato nelle razze.



In alto a destra il servofreno montato ora di serie sulle « 1300 TI », sulle « GT Junior » e sulle « Spider 1600 ».

(segue da pag. 74)

Finalmente si ha anche un'idea precisa del suo prezzo in Europa. In Germania, ove sarebbero già state importate 500 unità, costa 4850 DM, cioè circa 756.000 lire. A Ginevra si disse che in Francia la « Mini giapponese » sarebbe costata meno di 6000 franchi (circa 750.000 lire). La previsione è stata rispettata giacché fra il presunto prezzo francese e quello reale praticato in Germania non v'è che una minima differenza.

* * *

Alla fine di quest'anno, quasi certamente, la Fiat avrà esportato in Germania 100.000 autoveicoli, un successo tanto più notevole in quanto ottenuto in un periodo difficile. Il dinamismo della nostra massima Casa è un po' il tema del giorno. Tutti guardano alla Fiat con invidia, con ammirazione e timore. In Francia e in Germania è divenuta la principale esportatrice. Negli Stati Uniti ha effettuato un poderoso balzo in avanti da un anno all'altro. La spiegazione di questo fenomeno, secondo un alto esponente dell'industria tedesca, è data dalla situazione, assolutamente unica, di cui gode la Fiat: quella di essere forte sul mercato interno. La sua audace politica all'estero è consentita dalla sicurezza in patria.

* * *

Anche l'Alfa Romeo si sta assicurando un mercato in Germania: tanto che ha ritenuto necessario crearvi una filiale più vasta ed attrezzata: sorge alla periferia di Francoforte su 32.000 mq, di cui 13.000 coperti. E' stata inaugurata il giorno stesso dell'apertura del Salone, presente il Ministro Bo.

**

Nel prossimo numero di circa 400 pagine

TUTTO TORINO

Le novità italiane ed estere al Salone di Torino